Amazon, i lavoratori: “Scioperiamo contro il suo algoritmo”

Oggi la maggioranza dei pacchi acquistati su **Amazon** non verranno consegnati. È in corso il primo sciopero nazionale in Italia, il primo al mondo, di tutta la filiera Amazon: 9.500 addetti al magazzino e 15mila driver. *“Scioperiamo contro l’algoritmo di Amazon, che ci fa lavorare senza sosta e dignità”,* ci dice **Emanuele Barosselli**, segretario **Lombardia Filt CGIL**, delegato alla trattativa con Amazon.

Brescia: video di uno dei tanti sit-in di driver di Amazon oggi in sciopero in tutta Italia

[embedded content]
Key4biz. *Perché scioperate?*

Emanuele Barosselli. Sta paralizzando l’Italia questo primo sciopero nazionale, un unicum nel mondo, di tutta la filiera Amazon con sit-in in ogni Regione. Da gennaio abbiamo iniziato le trattative con **AssoEspressi**, l’associazione che raggruppa tutte le aziende che gestiscono in appalto “l’ultimo miglio”, ossia la consegna dei pacchi: sono oltre 100 in tutta Italia con l’obiettivo di giungere a 150 quest’anno. Chiediamo la riapertura immediata delle trattative, un accordo con Amazon per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti all’interno dei magazzini e dei lavoratori in appalto che consegnano i pacchi. Quest’ultimi hanno 3 minuti di tempo a fermata, “stop”, per consegnare i pacchi che, in media, sono 200-250 a giorno, senza avere neanche il tempo di andare in bagno.

“Neanche il tempo di andare in bagno”

Key4biz. ***Molti driver, per non perdere tempo, non vanno in bagno e sono costretti a farla nel furgone nelle bottiglie di plastica?***

Emanuele Barosselli. Purtroppo, succede anche questo, perché il loro lavoro è dettato dall’algoritmo di Amazon, che non è programmato per prendere in considerazione i diritti dei driver, il fattore umano. Chi lo programma considera i corrieri robot e non esseri umani, così non vengono calcolate le intemperie, il traffico, la possibilità di andare in bagno, ecc…

“Cambiare l’algoritmo per migliorare le condizioni di lavoro”

Key4biz. ***L’algoritmo ‘cattivo’ di Amazon?***

Emanuele Barosselli. La colpa non è dell’algoritmo, ma di chi lo programma. Noi chiediamo che venga programmato per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti in magazzino e dei driver delle società terze.

Key4biz. ***Qual è l’approccio di Amazon con i sindacati?***

Emanuele Barosselli. Ci ascolta, fa finta di farlo, ma si rifiuta di sottoscrivere qualunque genere di accordo, perché la mentalità di Amazon è bypassare il sindacato per dare l’immagine di una società che risolve i problemi dei lavoratori. Purtroppo le storie dei dipendenti e corrieri testimoniano un modello di lavoro all’estremo e nella maggior parte dei casi con contratti precari. Il modello Amazon è solo di facciata e in Italia non deve prendere piede. Da domani vogliamo riprendere le trattative in modo serio, senza provocazione, per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti Amazon e dei corrieri che consegnano i pacchi.

“Tutele in caso di cambio di società”

“*Chiediamo di essere assunti dalla società o di riconoscere le tutele in caso di cambio di società (art.42 clausola sociale). Ma Amazon punta ad arrivare fino a 150 società esterne per la consegna dei pacchi e rifiuta l’accordo con i sindacati*”. In Lombardia è altissima la partecipazione allo sciopero: *“Non esce un pacco*”, ci dice il driver **Donato Pignatiello.**

Key4biz. ***“È sempre Natale?”***

Donato Pignatiello. Lavoro come corriere in Lombardia e con la pandemia il lavoro è raddoppiato. È peggio di Natale, perché nel periodo natalizio ci sono i lavoratori stagionali. Ora si lavora di più rispetto ai momenti di picco durante l’anno.

Key4biz. ***Come è lavorare agli ordini dell’algoritmo?***

Donato Pignatiello. L’algoritmo genera la rotta, ma a livello matematico, senza considerare le variabili stradali. In media facciamo 160 “stop”, fermate, per consegnare in media al giorno 250 pacchi. Non ce la fai fisicamente a farlo ogni giorno. Qualche volta troviamo le bottigliette di plastica nei furgoni, sono state preferite da alcuni colleghi precari al posto di fermarsi e cercare un bagno.

Key4biz. ***Quante ore lavorare al giorno?***

Donato Pignatiello. Lavoriamo 9 ore e 15 minuti al giorno, compreso 30 minuti per la pausa pranzo, di cui 7 ore per consegnare i pacchi.

Key4biz. ***Cosa chiedete?***

Donato Pignatiello. Migliori condizioni di lavoro e continuare a riconoscerci le tutele in caso di cambio di società (art.42 clausola sociale). Noi non siamo assunti da Amazon. Se cambia la proprietà della mia azienda, grazie all'art. 42, sono confermati i lavoratori. Ma ora non vogliono più riconoscere la clausola sociale.

https://www.key4biz.it/scioperiamo-contro-lalgoritmo-di-amazon/351467/